Teatro Sociale Gualtieri

# Fioriture

## Stagione 2018

Programma

aprile maggio giugno
luglio agosto settembre

DIREZIONE ARTISTICA ASSOCIAZIONE TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

COORDINAMENTO GENERALE RICCARDO PATERLINI, DAVIDE DAVOLI, ANDREA ACERBI, RITA CONTI
INSIEME A LORENZO CHIESI, ANNA GRAZZI, GIOVANNI GIACOMELLI, ADELE GALLI, SILVIA TIRELLI

ART DIRECTION ANDREA ACERBI
IMMAGINE COLLAGE ANDREA ACERBI, DISEGNI ORIGINALI DIEGO ROSA
FUORIUSCITE - APPUNTI SUL PAESAGGIO GIANLUCA TORELLI

DIREZIONE ARTISTICA DIRECTION UNDER 30 GIURIE UNDER 30

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE ATTIVITÀ COMPRENDE IL PROGETTO
VOLT-LABORATORI AD ALTO POTENZIALE, CHE PROPONE IN FORMA INEDITA
LABORATORI GRATUITI DI TEATRO PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI MUR-ATTORI DI CANTIERE APERTO!
LORENZO BENELLI, ALESSANDRA BERTELLI, RITA CASARINI, FABRIZIO CORNIA,
ANDREAA COSTANTINESCU, GIUSEPPINA COTENA, QUIRINO DAVOLIO, MATTEA GIALDINI,
MASSIMO GIANOTTI, MARCO LASAGNA, MARCO PIARDI, VITTORIO PIOLI, DIEGO ROSA, FRANCESCO STECCO
E TUTTI GLI ALTRI CHE SONO STATI CON NOI FRA FATICHE E SODDISFAZIONI E BRINDISI A VINO.

A MARIO VIGHI,

# Fioriture
## Stagione 2018

Esiste un teatro rovesciato in cui lo spettatore sta nel luogo dove un tempo era il palco, e dove gli artisti stanno dove un tempo era il pubblico. Rovesciata è anche la stagione: dalla primavera inoltrata all'autunno, perché il riscaldamento non esiste da un po'.
È il Teatro Sociale di Gualtieri. Questa è la sua decima stagione. Fioriture, perché ogni anno ci sorprende nel suo accadere di nuovo.

La stagione del Teatro Sociale si articola in vari progetti tra teatro e concerti. Al centro c'è **Terreni fertili festival**, la prima parte della programmazione teatrale dove troverete **Nuove produzioni** di teatro contemporaneo con compagnie italiane e europee; troverete **Gulp!**, la programmazione per il pubblico di domani; troverete **Direction Under 30**, il progetto per compagnie under 30 diretto da giovani under 30, che invita tutti a gettare uno sguardo sul fervore della scena emergente.
A settembre la programmazione teatrale continua con caratteri più retrospettivi, ricerca fra i **Repertori**, perché per guardare al futuro è bello conoscere anche ciò che calca le scene da tempo.
A fare da contrappunto alla stagione teatrale, come ogni anno, stanno i concerti. Da un lato, in teatro, la varietà dei **Concerti dal mondo**, per ampliare gli orizzonti sonori e abbattere i confini tra le culture. Dall'altro **Fuoriuscite!**, una programmazione musicale gratuita che si fa leggermente eversiva nel suo proposito di contrabbandare musica per le strade, in tempi in cui il diktat della sicurezza imporrebbe a tutti di starsene chiusi tra le mura domestiche.

# A Gualtieri vado a vedere:

## Terreni fertili festival

Il festival nazionale riconosciuto dal Mibact dedicato alle novità della scena teatrale contemporanea, alla promozione e valorizzazione degli artisti emergenti, alla formazione del pubblico dei giovani, all'avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi.
*Terreni fertili* perchè l'identità del festival si ritrova esplicitamente in tutto ciò che può crescere e che ha prospettive; tutto ciò su cui può valere la pena investire, su cui ha valore seminare.
*Terreni fertili* anche per l'ubicazione geografica del festival: un'area bagnata dal fiume Po, un territorio di campi e distese ampie e filari di pioppi e case isolate, costellato di piccoli borghi monumentali, un luogo d'elezione per artisti. Un terreno fertile. Contiene:

### - Teatro / Nuove produzioni

La programmazione votata a spettacoli di teatro contemporaneo, d'innovazione e di ricerca, di nuova o recentissima produzione, alle nuove drammaturgie e agli spettacoli in debutto.

### - Direction Under 30

Il progetto per la valorizzazione delle compagnie emergenti e per il coinvolgimento nei processi decisionali e artistici del pubblico. Rivolto agli under 30 per quanto riguarda la partecipazione, prevede ogni anno 6 spettacoli in 3 giorni aperti a tutto il pubblico.

### - Gulp! Un Teatro da ragazzi

Dedicato al pubblico dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie, apre ogni anno *Terreni fertili festival* con una serie di spettacoli rivolti alle scuole e aperti a tutto il pubblico: una leva vantaggiosa per avvicinare grandi e piccini al teatro.

## Teatro / Repertori

A fare da contraltare alle proposte distribuite all'interno di *Terreni fertili festival* sta una programmazione settembrina dedicata a spettacoli che calcano le scene da più tempo. In questa parte di programma vengono presentati spettacoli di repertorio sia di artisti già ospitati in precedenza - in ottica retrospettiva - sia di compagnie che non hanno ancora calcato il palcoscenico del Teatro Sociale, per preparare il terreno alla presentazione di loro nuove produzioni nelle successive edizioni di *Terreni fertili festival*.

## Concerti dal mondo

La direzione artistica che connota in modo particolare la programmazione di concerti in teatro ricerca sonorità meticcie, caleidoscopi di generi, culture musicali che provengono da lontano, strumenti e ritmi che scavalcano confini e si contaminano tra loro. È impossibile definire un genere d'elezione. La musica al Teatro Sociale di Gualtieri si fa mondo e il Teatro diventa a volte milonga porteña, a volte jazz club, a volte sala da concerto, a volte vicolo di una casbah, a volte (chissà) club di elettronica.

## Fuoriuscite!

Un invito che viene fatto agli abitanti, affinché godano dei luoghi del paese in una cornice inconsueta, animati da concerti a ingresso gratuito in sere di bel tempo. Fuoriuscite è invito a far risuonare vie e cortili, sagrati e piazze, ville e campi, impianti industriali e perfino le lanche del Po. Un omaggio ai luoghi suggestivi, meno battuti dal via vai quotidiano, ai luoghi segreti o aperti solo in rare occasioni che Gualtieri può offrire agli abitanti e alle persone in visita.

## Ci vado il:

**24/4**
**Dux in scatola**
Frosini/Timpano

**20/5**
**Aronne Dell'Oro Trio**
c/o Lingua Spagna

**24_25/5**
**Gretel e Hänsel**
Emanuela Dall'Aglio

**26_29/5**
**Poemes visuals**
Companyia Jordi Bertran

**30_31/5 e 1/6**
**Alì Babà & i 40 ladroni**
Teatrino dell'Erba Matta

**13/6**
**Violons Barbares**
Wolf's Cry Tour

**15/6**
**Cantico dei Cantici**
Roberto Latini

**22_23/6**
**Walter**
Fratelli Dalla Via

**27/6**
**Madera Balza**
in concerto

**29/6**
**The Black's Tales Tour**
Licia Lanera

**1/7**
**Lame da barba**
c/o Al Ghiarone

**6_7/7**
**La scortecata**
Emma Dante

**11/7**
**Karagünes**
in concerto

**13/7**
**Soul Music**
Oscar De Summa

**19/7**
**Nella fossa**
Punta Corsara

**20_22/7**
**Direction Under 30**
6 spettacoli in 3 giorni

**29/7**
**Gianni Cazzola Trio**
c/o Pozzo di G.B.Fattori

**30/8**
**Quintana**
c/o Villa Malaspina

**1_2/9**
**Soleil Couchant**
Tof Théâtre

**8/9**
**Dan Gharibian Trio**
in concerto

**13/9**
**Corpo di stato**
Marco Baliani

**??/9**
**Ezio Bosso**
in concerto

**23/9**
**Del Gaudio Morone Duo**
c/o Isola degli Internati

**28_29/9**
**Tanti saluti**
Giuliana Musso

VENERDÌ 24 APRILE 21.30
IN OCCASIONE DEL 73° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE 60'

# Dux in scatola
## Frosini / Timpano

testo, regia e interpretazione Daniele Timpano
uno spettacolo di Frosini/Timpano
disegno luci Marco Fumarola
progetto grafico Alessandra D'Innella
collaborazione artistica Valentina Cannizzaro
produzione Gli Scarti, Kataklisma teatro
in collaborazione con Rialto SantAmbrogio
Finalista Premio Scenario 2005
Finalista Premio Vertigine 2010
Selezione Face à Face 2011

*Nella nostra bella Italia, tra le due guerre, fioriva in Italia uno statista meraviglioso: Benito Mussolini. Facciamo uno sforzo d'immaginazione collettiva: fate conto che sia io. Morto.*

Un attore – solo in scena con l'unica compagnia di un baule che viene spacciato come contenente le spoglie mortali di "Mussolini Benito"– racconta in prima persona le rocambolesche vicende del corpo del duce, da Piazzale Loreto nel '45 alla sepoltura nel cimitero di San Cassiano di Predappio nel '57.
Alle avventure post-mortem del cadavere eccellente si intrecciano brani di testi letterari del Ventennio, luoghi comuni sul fascismo, materiali tra i più disparati provenienti da siti web neofascisti, nel tentativo di tracciare il percorso di Mussolini nell'immaginario degli italiani, dagli anni del consenso agli anni della nostalgia.

DOMENICA 20 MAGGIO 18.30
PRESSO "LINGUA SPAGNA", SANTA VITTORIA DI GUALTIERI ≈ 90'

# Aronne Dell'Oro Trio

## Folk mediterraneo

voce, chitarra acustica e tamburello **Aronne Dell'Oro**
liuto arabo e chitarra classica **Thomas Lamprecht**
percussioni, melodica e voce **Nico Platter**

La musica di Aronne Dell'oro affonda le sue radici nelle campagne salentine, nelle millenarie tradizioni del mediterraneo e si fonde con la magia del folk di Nick Drake e Tim Buckley.
Dopo aver percorso l'Europa suonando, collaborando e sperimentando vari generi musicali (etno-jazz, folk-blues, classica indiana, psichedelia), Aronne Dell'Oro reinventa ancora una volta il suo bagaglio di canti tradizionali ed antichi con la complicità di Thomas Lamprecht e Nico Platter: una libera esplorazione per voce, corde e tamburi, di intense ballate fuori dal tempo.

Appunti sul paesaggio:
"Punta Spagni", "Lingua Spagna", "ai Sabi", tanti nomi per un luogo particolare dove confluiscono due corsi d'acqua che scorrono l'uno ad est di Reggio Emilia, l'altro ad ovest: il canalazzo Tassone e il torrente Crostolo. Nel 1565 Cornelio Bentivoglio incanalò le insensibili acque tra alti argini, dal Ponte Forca uno e da Camporanieri l'altro, unendole in unico corso nella Fossa di Roncaglio ossia Crostolo verso il Po. Nacque così la Punta Spagni.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO *MATINÉE PER LE SCUOLE* 9.00 / 11.00
VENERDÌ 25 MAGGIO *MATINÉE PER LE SCUOLE* 60'

# Gretel e Hänsel
## Emanuela Dall'Aglio

un progetto di Emanuela Dall'Aglio
regia Mirto Baliani e Emanuela Dall'Aglio
interpretazione, costumi e oggetti di scena Emanuela Dall'Aglio
musiche e suoni Mirto Baliani
ideazione luci Yannick De Sousa Mendes
assistente scenografa Jessica Graiani
produzione Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle Arti

*Gretel e Hänsel* è una fiaba senza tempo, tramandata nei secoli di bocca in bocca prima di essere raccolta e codificata dalla penna ordinatrice dei fratelli Grimm. Emanuela Dall'Aglio la mette in scena con gli strumenti del teatro di figura all'interno del suo progetto dal titolo *Storie sulle spalle*, di cui questo spettacolo rappresenta il secondo capitolo.

Questa è una storia di fame e di miseria, è il racconto di chi non ha nulla, è il riscatto di due fratelli e la loro sfida contro le difficoltà. Che cosa è la povertà? Avere una sola seggiola, una sola padella, una palla per giocare e nemmeno il pane secco da mangiare o da sbriciolare. Con l'aiuto dei ricercatori del RRFO, Recupero Reperti Fiabe Originali, affronteremo l'argomento in maniera scientifica per capire cosa vuole dire non possedere niente. Ma il senso della fiaba è fatto anche di magie e illusioni, e a ricordarcelo saranno incredibili reperti: l'ossicino per ingannare le streghe, i sassolini segnaletici bianchi, che si illuminano sotto i raggi della luna, una rarissima scarpa di strega.

SAB 26 / DOM 27 MAGGIO *TOUT PUBLIC* orari vari
LUN 28 / MAR 29 MAGGIO *MATINÉE PER LE SCUOLE* 60'

# Poemes visuals
## Companyia Jordi Bertran

idea originale Jordi Bertran
alle marionette Inés Alarcón, Eduardo Telletxea, Miquel Nevado Isern
voce e chitarra dal vivo Miquel Nevado Isern
creazione delle marionette Toni Zafra, Santi Arnal, Karin Schäfer, Zilda Torres, Miquel Gallardo, Jordi Bertran
debutto 1994 Festival Internazionale di marionette di Cannes, Francia.

*Poemes Visuals* è uno spettacolo carico di tenerezza e animato da un virtuosismo inusuale, frutto di molti anni di lavoro: sulla scena prendono vita un gruppo di lettere che richiedono grande maestria per far sì che i gesti, attraverso la manipolazione, si trasformino in versi, e i versi in emozioni.
La manipolazione si realizza alla vista dello spettatore: la relazione fra gli attori e gli oggetti è il risultato di una coreografia precisa: ogni movimento, ogni pausa, sono stati studiati in profondità affinchè i personaggi, lettere costruite con la spugna, si animino di fronte allo spettatore con poesia e delicatezza.

L'artista Jordi Bertran è uno dei più riconosciuti e apprezzati marionettisti del mondo. Nel corso della sua lunga carriera ha ottenuto numerosi premi nazionali e internazionali, ha partecipato ai più importanti festival di arti dello spettacolo del mondo. Nel 1987 ha fondato la Companya Jordi Bertran divenuta un punto di riferimento per il teatro di figura europeo.

MER 30 / GIO 31 MAGGIO MATINÉE PER LE SCUOLE 9.00 / 11.00
VENERDÌ 1 GIUGNO MATINÉE PER LE SCUOLE 60'

# Alì Babà & i 40 ladroni

## Teatrino dell'Erba Matta

di e con Daniele Debernardi
scene Luigi Paletti
sagome Rosalba Marsala
costumi Rina Giustizi
regia Daniele Debernardi

Dal libro *Le mille e una notte* il Teatrino dell'Erba Matta mette in scena la storia di Alì Babà, un umile boscaiolo baciato dalla fortuna. Oltre a lui nella storia sono presenti Cassim, fratello ricco ed ingordo, e naturalmente Mustafà, capitano di 40 ladroni e brigante da quattro soldi, che custodisce un enorme tesoro in una caverna. Soltanto la parola magia "Apriti sesamo" permette l'accesso al bottino.

Nella narrazione della nota fiaba orientale viene lasciato largo spazio alla bontà d'animo del personaggio principale, che attraverso il gioco esprime tutta la sua gioia infantile. I cattivi, Mustafà (avido e ladro) e Cassim (il fratello ingordo), vengono puniti perdendo nell'oblio tutto ciò che desideravano di più: denaro e potere.
I personaggi si esprimono con inflessioni dialettali che ne mettono in evidenza i caratteri in tutte le possibili sfaccettature.
Al notevole impatto scenografico si lega la suggestione delle musiche, che crea una dimensione unica, nella quale personaggi e ambienti si compenetrano come in un film di animazione.

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

21.30
≈ 90'

# Violons Barbares

## Wolf's Cry Tour

Morin Khoor e throat singing **Dandarvaanchig Enkhjargal – Epi**
Gadulka e voce **Dimitar Gougov**
Percussioni e voce **Fabien Guyot**

Melodie e armonie dai lontani confini tra Europa e Asia, ritmi galoppanti e maestosi canti gutturali. Violons Barbares è un trio dai connotati unici che nasce dall'incontro di due virtuosi di insoliti strumenti ad arco e un indiavolato percussionista.

I Violons Barbares reinterpretano brani provenienti dalle tradizioni di Mongolia, Bulgaria, Georgia, Kazakistan e Afghanistan. Nella loro musica un mix di antiche armonie vocali e strumentali che ci riportano visioni di steppe sterminate e il profumo degli aridi confini tra Europa e Asia. All'impianto melodico che scaturisce da tradizioni musicali così lontane si associano continuamente sonorità più estreme, che sfiorano il folk e il rock attraverso il supporto della potente sezione ritmico-percussiva.
Per la musica dei Violons Barbares non è un caso sia stato coniata la definizione di barbar rock.

VENERDÌ 15 GIUGNO

21.30
60'

# Cantico dei Cantici
## Roberto Latini

adattamento e regia Roberto Latini
musiche e suoni Gianluca Misiti
luci e tecnica Max Mugnai
con Roberto Latini
organizzazione Nicole Arbelli
produzione Fortebraccio Teatro
con il sostegno di Armunia Festival Costa degli Etruschi
con il contributo di MiBACT e Regione Emilia-Romagna
Premio Ubu 2017 Miglior attore o performer
Premio Ubu 2017 Miglior progetto sonoro o musiche originali

Il *Cantico dei Cantici* è uno dei testi più antichi di tutte le letterature. Pervaso di dolcezza e accudimento, di profumi e immaginazioni, è uno dei più importanti, forse uno dei più misteriosi; un inno alla bellezza, insieme timida e reclamante, un bolero tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e spirito.
Se lo si legge senza riferimenti religiosi e interpretativi, smettendo possibili altre chiavi di lettura, rinunciando a parallelismi, quasi incoscientemente, se lo si dice senza pretesa di cercare altri significati, se si prova a non far caso a chi è che parla, ma solo a quel che dice, senza badare a quale sia la divisione dei capitoli, le parti, se si prova a stare nel suo movimento interno, nella sua sospensione, può apparirci all'improvviso, col suo profumo, come in una dimensione onirica, non di sogno, ma di quel mondo, forse parallelo, forse precedente, dove i sogni e le parole ci scelgono e accompagnano.

*"Vi prego, non svegliate il mio amore che dorme"*

VENERDÌ 22 GIUGNO
SABATO 23 GIUGNO
PRESSO ZONA ISOLA DEGLI INTERNATI - ACCESSO DA VIALE PO

RITROVO 20.30
INIZIO 21.00
60'

# Walter
## I boschi a nord del futuro
Fratelli Dalla Via

di e con Marta Dalla Via, Diego Dalla Via
e con Elisabetta Granara
direzione tecnica Roberto di Fresco
scene e costumi Fratelli Dalla Via
maschere Giorgio De Marchi
produzione Fratelli Dalla Via, Piccionaia centro produzione teatrale

Estate 2018.
La nuova Europa delle autonomie è una confederazione di agglomerati urbani indipendenti. L'intera popolazione è raccolta in città stato ecosostenibili e iper-tecnologiche. La libera circolazione delle merci è garantita da appositi corridoi di collegamento. Le aree montane, periferiche e a bassa densità abitativa, dove non era possibile garantire la copertura totale e costante con il segnale unico digitale sono state definitivamente abbandonate ed inibite alla presenza umana.
Tutto è pulito, connesso, controllato. Tutto il resto, semplicemente non esiste. Eppure, da qualche parte c'è ancora, sporchissimo, il reale.

La scomparsa di una persona, specie all'interno di una società iper-controllata, crea un baratro di angoscia e mette in moto una paura collettiva. L'evento solleva fantasie e aspettative di ritorno e resurrezione. *Walter* racconta di tre anime in cammino nel cuore della notte. Anime solitarie che addentrandosi nel cupo candore di una foresta proibita ci parlano di ciò che hanno dovuto perdere e scoprono cosa stanno realmente cercando.

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO

21.30
≈ 90'

# Madera Balza
in concerto

voce Monica Demuru
pianoforte, tastiera elettrica e voce Natalio Mangalavite
fotografie Gianluca Moro

In lingua spagnola "madera balsa" è "legno di balsa". È il legno più leggero del mondo ma è anche molto resistente, se tagliato di testa. Tuttavia "balza" in italiano è anche un dirupo, un piano inclinato, un orlo, una piega, un'interruzione o una voce del verbo "balzare". Dunque cos'è Madera Balza? Forse il tasto di un pianoforte che vola leggero dopo un salto in controtempo...
Il duo nasce nel 2010 come eco di vari incontri musicali tra Mangalavite e la Demuru a partire dal 2005, anno della pubblicazione de *L'amico di Cordoba* del trio Xavier Girotto, Natalio Mangalavite e Peppe Servillo. In quell'album Monica Demuru era voce ospite e Mangalavite era autore ed esecutore al pianoforte e ai sintetizzatori.

Il disco presentato porta in sé una comune propensione per la gioia del gesto creativo, una tensione aperta alla brillantezza vitale del suono e la ricerca di melodie e arrangiamenti originali, la cui cifra percussiva e jazz-pop generi una creatura musicale meticcia. La forza delle lontane provenienze latine della Demuru e di Mangalavite (rispettivamente Sardegna e Argentina) si trasfigura nella continua ricerca – tra repertorio di tradizione folk, pop, cantautorale, jazz e creazioni originali – di una forma canzone brillante e malinconica.

VENERDÌ 29 GIUGNO

21.30
60'

# The Black's Tales Tour

## Licia Lanera

di e con Licia Lanera
e con Qzerty
sound design Tommaso Qzerty Danisi
luci Martin Palma
scene Giorgio Calabrese / costumi Sara Cantarone
consulenza artistica Roberta Nicolai
foto Luigi Laselva
organizzazione Antonella Dipierro
regista assistente Danilo Giuva
regia Licia Lanera
produzione Fibre Parallele
coproduzione CO&MA Soc. Coop. Costing & Management
con il sostegno di Residenza IDRA e Teatro AKROPOLIS
nell'ambito del progetto CURA 2017 e di Contemporanea Festival/Teatro Metastasio

*The Black's Tales Tour* è uno spettacolo che nasce da un'indagine sulla fiaba classica indagata nei suoi risvolti più neri e perturbanti. Al tempo stesso si sviluppa dalla necessità di sperimentare il rapporto che s'instaura tra voce, musica e gesto e il processo evolutivo che naturalmente ne consegue.

Partendo da cinque fiabe classiche – *La sirenetta, Scarpette rosse, Biancaneve, La regina delle nevi e Cenerentola* – spogliate della loro parte edulcorata e consolatoria tipica del mondo dei bambini e presentate in tutta la verità della loro versione autentica, Licia Lanera firma una scrittura originale che racconta incubi notturni e storie di insonnia, per parlare di alcune donne, delle loro ossessioni, delle loro manie, delle loro paure.

DOMENICA 1 LUGLIO 21.00
PRESSO "AL GHIARONE", PIEVE SALICETO DI GUALTIERI ≈ 90'

# Lame da barba

## Musica fra sud Italia e Balcani

Chitarra, mandolino e mandola **Francesco Paolino**
Chitarra, mandolino e mandola **Alessandro Predasso**
Sax e clarinetto **Stefania Megale**
Contrabbasso **Gabriele Laghi**
Cajon, darbuka e tamburi a cornice **Alberto Mammollino**

Dal valzer alla tarantella, dalla Grecia ai Balcani, passando per l'Armenia fino a ritornare alla colonna sonora in stile italiano, le Lame da Barba mantengono salde le loro radici mediterranee, cercando spunti in ogni dove per creare qualcosa di nuovo che porti con sé un sapore antico. Le Lame da Barba spettinano la tradizione per creare nuovi brani che possano fare proprio un linguaggio nuovo, fresco ed attuale: vere e proprie cornici, colonne sonore per raccontare immaginari vasti e senza confini.

Appunti sul paesaggio:
Ghiarone, non si sa da quando questa strada porta questo nome, ma sembra che derivi dalla presenza di un grosso sasso posto all'inizio della deviazione del Trivio verso il Po. Questo "ghiarone alias Giaròn" è ricordato per i numerosi inciampi procurati ai passanti sia a piedi, sia coi carri. Era un sasso paracarro? Un sasso errante che ha trovato dimora? Un sasso dimenticato lì chissà da chi? Uno dei sassi lanciati dal Furioso Orlando tradito? Non si sa, fatto sta però che le aree alluvionate presso il Po erano dette "giare", come si evince da antiche mappe.

© Festival di Spoleto / ph. MLAntonelli-AGF

VENERDÌ 6 LUGLIO 21.30
SABATO 7 LUGLIO 60'

# La scortecata
## Emma Dante

liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*
di Giambattista Basile
testo e regia Emma Dante
con Carmine Maringola, Salvatore D'Onofrio
elementi scenici e costumi Emma Dante
fotografie Marialaura Antonelli – Festival di Spoleto

*Lo cunto de li cunti* ovvero *lo trattenimiento de peccerille*, noto anche col titolo di *Pentamerone* (cinque giornate), è una raccolta di cinquanta fiabe raccontate in cinque giornate. Prendendo spunto dalle fiabe popolari, Giambattista Basile crea un mondo affascinante e sofisticato partendo dal basso. Il dialetto napoletano dei suoi personaggi, nutrito di espressioni gergali, proverbi e invettive popolari, produce modi e forme espressamente teatrali tra lazzi della commedia dell'arte e dialoghi shakespeariani.

*La scortecata* è lo *trattenimiento decemo de la iornata primma* e narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia, la quale vive in una catapecchia insieme alla sorella più vecchia di lei.
In una scena vuota, due uomini, a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando le due vecchie e il re. Basteranno due seggiulelle per fare il vascio, una porta per fare entra ed esci dalla catapecchia e un castello in miniatura per evocare il sogno.

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO

21.30
≈ 90'

# **Karagüneş**
in concerto

chitarra, santur, çağlama e voce Ozgur Yalcin
sassofono e voce Ceyhun Kaya
violino e voce Üner Demir
percussioni Mehmed Mert Baycan
oud, bouzouki Vaggelis Merkouris
konturbas Marco Sollazzo

Karagüneş è una formazione che nasce ad Ankara, in Turchia, alla fine degli anni Novanta, con il proposito di far dialogare e contaminare tra loro le culture musicali che si incontrano nella penisola anatolica, da sempre ponte naturale di congiunzione tra genti diverse, a cavallo tra oriente e occidente.

I musicisti che compongono l'ensemble provengono da aree differenti della Turchia e ciascuno di loro porta le proprie origini nella musica che suona. Gli stili dell'area del Mar Nero, l'Alèvi Deyisleri, il Turco popolare, il Curdo e il Gipsy si incontrano e dialogano, creando un sound particolarissimo che attraversa il repertorio sia nei brani provenienti dalla tradizione che nelle composizioni originali del gruppo. Il repertorio tradizionale che i Karagüneş portano all'interno dei propri concerti è stato raccolto in anni di ricerche etnomusicologiche nelle realtà rurali e pastorali delle più remote regioni interne dell'Anatolia e del Kurdistan, e sono composti in quattro diverse lingue della regione: Zazàki, Curdo, Turco, Làz.

SPETTACOLO IN ANTEPRIMA NAZIONALE

VENERDÌ 13 LUGLIO

21.30
80'

# Soul Music
## Dal lato opposto
## Oscar De Summa

di e con **Oscar De Summa**
produzione **La Corte Ospitale**

*Soul Music* è la storia della formazione di un gruppo di musica soul nella Puglia degli anni '90. Abbiamo superato da poco quel maledetto decennio così edonistico che ha dissipato i valori della nostra cultura contadina e non si è preoccupato di instaurare nuovi punti di riferimento per le nuove leve che si ritrovano a seguire, in assenza di altro, ciò che il mercato offre.

In modo totalmente intuitivo questo gruppo di ragazzi, al centro di questo nuovo racconto di Oscar De Summa, rifiuta l'andamento del flusso di massa che ha reso tutto "commerciale"- dal vestiario alla musica, dalle letture alle abitudini giovanili – per andare controtendenza, nella direzione opposta, alla ricerca non del nuovo, ma del vecchio consolidato, della tradizione che va scomparendo, scavando tra le leggende di quei cantanti così mitici che hanno messo le basi di tutta la musica rock che si è sviluppata negli anni a seguire.

Dopo il successo della *Trilogia della Provincia*, Oscar De Summa torna alle atmosfere e ai colori del sud con un racconto di conflitti e passioni intenso, corale, generazionale.

SPETTACOLO IN DEBUTTO NAZIONALE

GIOVEDÌ 19 LUGLIO — 21.30
IN APERTURA A DIRECTION UNDER 30 — 55'

# Nella fossa
## Punta Corsara

scritto e diretto da Gianni Vastarella
con Giuseppina Cervizzi, Valeria Pollice e Vincenzo Salzano
scene Armando Alovisi / costumi Daniela Salernitano
disegno luci Giuseppe Di Lorenzo / musiche originali Dario Maddaloni
collaborazione alla drammaturgia Fabrizio Nardi e Valeria Pollice
aiuto regia Fabrizio Nardi
produzione 369gradi e Punta Corsara
produzione esecutiva Marina Dammacco e Alessia Esposito
in collaborazione con ArtGarage Centro Coreografico e delle Arti Performative Contemporanee e NEST Napoli Est Teatro
fotografie Marina Dammacco
un ringraziamento a Giuseppe Capasso

2048 in un punto preciso del Mondo.
Un becchino sta scavando una fossa. Con lui, un uomo affidabile, nel suo vestito chiaro, che non scava. Il suo compito è quello di far finire il lavoro in tempo. Sono però entrambi ignari del motivo dello scavo. Per chi, per cosa, perché lo stanno facendo? Se lo chiedono ma non trovano risposta fino a che non è la risposta a trovare loro.

Dalla fossa, fuoriesce un segreto, forse un errore o comunque una assurda possibilità. Una vita sospesa, in attesa di un tempo migliore. Ed è lì che la fossa diventa quello che è: una fuga dal presente, uno sguardo ravvicinato attraverso il tempo, come sotto il fuoco di un microscopio, da cui la realtà riaffiora povera, affannata, miserabile, in un luogo non troppo lontano, in cui tutto e tutti si riscoprono sempre più distanti e sempre meno umani.

un progetto di

Teatro Sociale Gualtieri

FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA

**VICTOR** DISPENSABARZOTTI - PREMIO DELLE GIURIE 2017

VEN 20 / SAB 21 / DO 22 LUGLIO — orari vari
6 SPETTACOLI IN 3 GIORNI, 2 AL GIORNO — 72 h

# Direction Under 30

## V edizione 2018

## Mutuo soccorso teatrale

1 **Giuria di Selezione under 30** (direzione artistica)
1 **Giuria Popolare under 30** (responsabile Premio delle Giurie)
1 **Giuria Critica under 30** (responsabile Premio della Critica e redazione del festival)
6 **spettacoli finalisti di Compagnie under 30** (pubblicati entro fine giugno)
Premio delle Giurie **4000 €**
Premio della Critica **Replica nel programma di *Festival Aperto* X, Fondazione I Teatri**
Ospiti, incontri, dibattiti, pranzi e cene collettivi.
Un'atmosfera unica e più di 60 giovani provenienti da tutta Italia.

Direction Under 30 è il primo progetto interamente dedicato alla scena teatrale nazionale under 30. Si struttura come concorso per la messa in scena e la premiazione di spettacoli di compagnie under 30, attraverso processi di direzione artistica, critica e premiazione interamente affidati a giurie under 30. Sono i giovani che premiano i giovani, in una sorta di meccanismo di “mutuo soccorso teatrale”.

Il progetto è anche piattaforma culturale e luogo di relazione per crescere come spettatori attivi. Incontri di formazione gratuiti, quest’anno a cura di Altre Velocità, con la presenza di ospiti in dialogo aperto con i partecipanti, accompagnano le Giurie di giovani nel processo di selezione e premiazione degli spettacoli candidati.

Direction Under 30 propone ogni anno 6 spettacoli finalisti che si inseriscono nella programmazione di *Terreni fertili festival*, vetrina del Teatro Sociale di Gualtieri votata alle nuove produzioni, alle compagnie emergenti, alla formazione e al coinvolgimento del pubblico.

DOMENICA 29 LUGLIO 21.00
PRESSO "POZZO DI GIOVAN BATTISTA FATTORI", GUALTIERI ≈ 90'

# Gianni Cazzola Trio

## Jazz d'autore

batteria Gianni Cazzola
pianoforte Simone Daclon
contrabbasso Alex Orciari

Torna a Gualtieri festeggiando i suoi 80 anni – 60 dei quali passati sulla scena jazz – il batterista italiano più rappresentativo del linguaggio swing e del be bop: è Gianni Cazzola, uno dei più grandi nomi del jazz internazionale, da sempre impegnato a collaborare con musicisti più giovani e a trasmettere loro la sua esperienza, la sua energia e soprattutto il suo grande swing. Per l'occasione il batterista bolognese presenterà nella cornice del settecentesco Pozzo Fattori di Piazza Cavallotti, il suo progetto "Gianni Cazzola Standard Trio".
Accompagnato da Simone Daclon al pianoforte e Alex Orciari al contrabbasso, sulle note di due colonne portanti del jazz come Thelonius Monk e Duke Ellington, Cazzola ricreerà quelle atmosfere uniche che hanno fatto la storia del jazz.

Appunti sul paesaggio:
Il pozzo si trova in Piazza Felice Cavallotti, popolarmente Piazza Nuova, quasi al centro della medievale e prima Gualtieri che è impostata più come una via che come una piazza. La strada prende la forma triangolare adattandosi alla dimensione della chiesa gotica di S. Andrea.
L'architetto gualtierese Giovanni Battista Fattori realizzò il pozzo nel 1766 in forma di elegante tempietto neoclassico, applicando scrupolosamente la sezione aurea, la proporzione della perfezione, con una chiara attenzione urbanistica per armonizzare lo spazio asimmetrico della piazza.

GIOVEDÌ 30 AGOSTO 21.00
PRESSO "VILLA MALASPINA", GUALTIERI ≈ 90'

# Quintana
## Musica della tradizione sefardita

arpa barocca e voce **Kateřina Ghannudi**
arciliuto, voce e percussioni **Ilaria Fantin**

Kateřina Ghannudi e Ilaria Fantin danno il via alla loro collaborazione artistica nel 2010, forti delle esperienze accumulate in svariate formazioni concertistiche e all'interno di numerosi eventi, sia in Italia che all'estero. Concentrandosi principalmente sulla tradizione Sefardita, il duo crea un repertorio originale e suggestivo: una raccolta di melodie che attraverso i secoli si sono tramandate oralmente tra le onde del Mar Mediterraneo e sono miracolosamente sopravvissute fino ai nostri giorni. Quintana ha elaborato gran parte del repertorio con arrangiamenti propri, derivanti dallo studio accademico delle musiciste ma anche dal loro personale istinto e gusto musicale, con la libertà interpretativa che questa musica non fissata sulla carta può regalare.

Appunti sul paesaggio:
Villa Torello, Villa Malaspina, Villa Guarienti, ma sempre conosciuta, almeno dal XVI secolo ad oggi come la "Palazzina". Il nucleo originario è probabilmente identificabile con l'antico castello del vescovo di Parma. Passò ai Torello nel XVI secolo. La villa si presentava allora a pianta rettangolare e a due piani, circondata da un doppio fossato con ponte levatoio, una "curtis" vera e propria. Nel 1835 passò ai Malaspina e in seguito ai Guarienti, attuali proprietari. Nel 1840 fu ristrutturata in puro stile neoclassico ad opera dell'architetto Domenico Marchelli, trasformando la pianta in forma di "L".

SABATO 1 SETTEMBRE
DOMENICA 2 SETTEMBRE
PRESSO ZONA ISOLA DEGLI INTERNATI - ACCESSO DA VIALE PO

RITROVO 19.30
INIZIO 20.00
50'

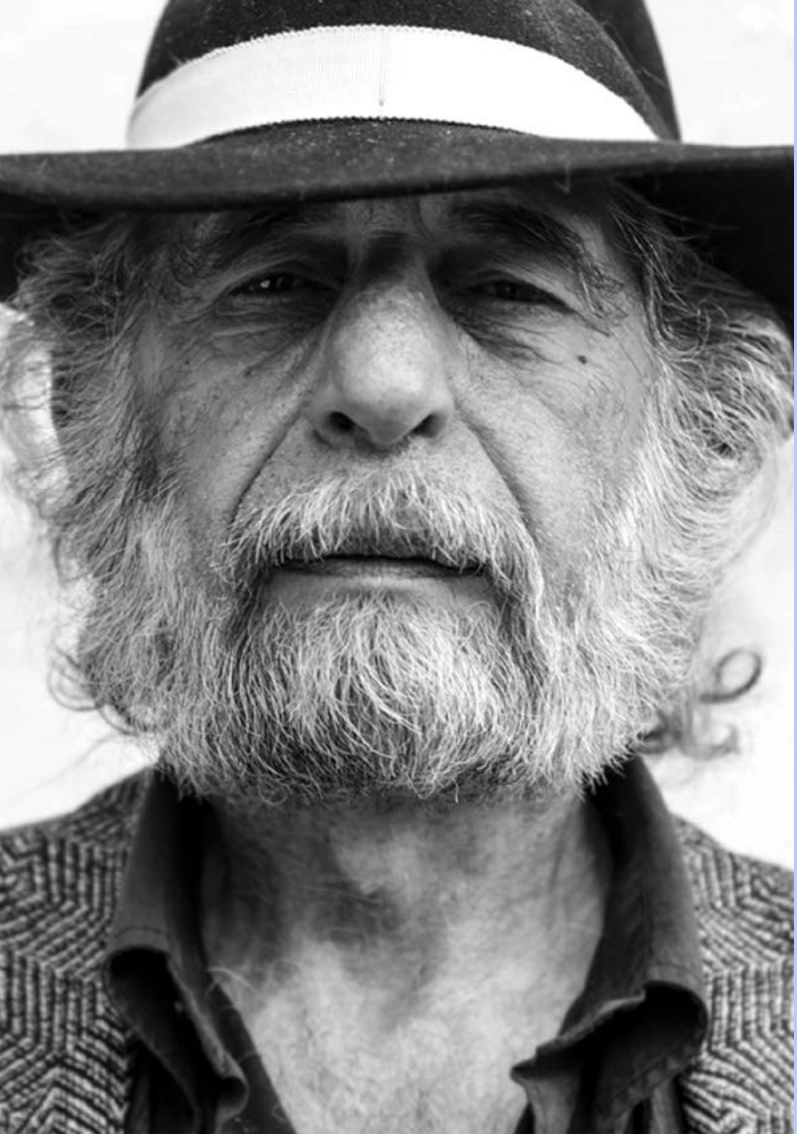
# Soleil Couchant

## Tof Théâtre

ideazione, regia, interpretazione e marionette Alain Moreau
collaborazione drammaturgica, regia-sguardo esterno, suoni, effetti Laura Durnez
assistente alla regia Maud Quertain / musica Max Vandervorst
collaborazione artistica, coreografia e lavoro sul movimento Seydou Boro
sguardi complici Delphine Bibet, Thierry Hellin, Xavier Bouvier et Benoit Devos
disegno luci Dimitri Joukovski / scene Geneviève Périat e Alain Moreau
aiuto scenografa Anne-Sophie Vanderbeck / aiuto costumiste Emilie Plazolles e Odile Dubucq
promozione My-Linh Bui – Kurieuze et Cies / foto Melisa Stein
produzione Tof Théâtre – Nicole Delelienne e Benoit Moreau
in coproduzione con ONZE, Biennale de la Marionnette et des Formes manipulées – Mayenne, Sarthe, Maine-et-Loire et My Luciole, accompagnement et production de spectacles vivants – Paris

Tof Théâtre torna a Gualtieri con *Soleil Couchant*, un piccolo gioiello di teatro di figura per adulti che racconta in senso poetico il tramonto della vita. Lo spettacolo è messo in scena al calar della sera nella zona dell'Isola degli Internati, in un'insenatura interna del fiume Po.

Su una spiaggia, nella dolcezza del sole che tramonta in una giornata di fine estate, un vecchio scava nei propri ricordi. Sembra stia alacremente preparando la sua ultima opera. Senza una parola, circondato solamente dal suono delle onde, il protagonista, un pupazzo di dimensioni umane, ci trasmette i suoi sentimenti attraverso piccoli gesti e piccoli oggetti. Evoca il tempo che passa, ciò che nella vita si è perso per strada. Maldestramente aggrappato al suo manipolatore, ripercorre l'intricato sentiero della vita che ha vissuto, seguendo il filo di un dialogo interiore. Un sorso di birra, la sabbia scorre tra le dita... Un gesto fa riaffiorare un ricordo, il ricordo porta a un sospiro.



SABATO 8 SETTEMBRE

21.30
≈ 90'

# Dan Gharibian Trio
in concerto

canto e chitarra Dan Gharibian
voce e chitarra Benoit Convert
voce e fisarmonica Antoine Girard

Dan Gharibian è lo storico cantante dei Bratsch, uno dei complessi di musica zigana più celebri a livello mondiale. Dopo lo scioglimento dei Bratsch Dan Gharibian ha ripreso a portare in giro per il mondo la sua musica con il suo trio.

L'ex cantante dei Bratsch – stivali da cowboy, eleganza orientale, un volto straordinario – guida il Dan Gharibian Trio con una voce che sembra aver assorbito il fumo delle sale da ballo dove infuria il rebetiko. Una voce che sembra sia stata strofinata con arak e vodka che canta in tutte le sue sfumature un repertorio di brani gipsy, di canzoni armene e russe e di ballate "blues" di derivazione greca.

Dan Gharibian viene accompagnato da Benoit Convert alla chitarra e Antoine Girard alla fisarmonica in un tragitto che attraversa musicalmente Yerevan, Salonicco, Costantinopoli e mille altri luoghi.

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

21.30
70'

# Corpo di stato
## Il delitto Moro: una generazione divisa
Marco Baliani

di e con **Marco Baliani**
drammaturgia e regia **Maria Maglietta**
collaborazione drammaturgica **Alessandra Rossi Ghiglione**
montaggio video **Michele Buri** / ricerca iconografica **Eugenio Barbera**
produttore esecutivo **Maurizio Agostinetto**
direzione tecnica **Massimo Colaianni**
produzione **Casa degli Alfieri, Trickster Teatro**

*"Quanto a lui, bisognava che l'ascoltassero perché credesse alla propria vita."* Albert Camus

È sempre difficile raccontare qualcosa che ci è tanto vicino, specie se quel qualcosa ha inciso profondamente sulle nostre esistenze e sulle nostre scelte. La materia è ancora così pulsante e non dipanata dalla lontananza, che si rischia allora di leggerla filtrandola e mettendola a distanza di sicurezza. Ho cercato allora di ritornare laggiù, ricordandomi di me in quei giorni, trovando nelle mie esperienze di allora quelle "piccole storie" che sole possono tentare di illuminare la Storia più grande. Ho ripercorso momenti dolorosi senza perdere però le atmosfere di quegli anni, gli entusiasmi, i paesaggi metropolitani, le contraddizioni. Nei 55 giorni della prigionia di Moro ho raccontato di una lacerazione, di come il tema della violenza rivoluzionaria abbia dovuto fare i conti con un corpo prigioniero, e come questa immagine sia divenuta via via spartiacque per scelte fino ad allora rimandate e abbia fatto nascere domande e conflitti interiori non più risolvibili con slogan o con pratiche ideologiche.

SETTEMBRE, DATA DA DEFINIRE

GLI AGGIORNAMENTI SU DATA E ORARIO SARANNO PUBBLICATI SUL SITO WEB E SUI SOCIAL NETWORK

orario da definire

# **Ezio Bosso**
in concerto

Anche quest'anno Ezio Bosso torna al Teatro Sociale di Gualtieri.
La data, ancora da definire, cadrà nel mese di settembre, e ancora una volta sarà un evento da ricordare.
La data verrà comunicata con debito anticipo, in modo da consentire a tutti di organizzarsi per l'acquisto dei biglietti.

La storia d'amicizia tra il Maestro Bosso e il Teatro Sociale di Gualtieri ha origini lontane e risale ai tempi della primissima riapertura nel 2009. Già nel 2009 il Maestro Bosso regalava un concerto al Teatro Sociale per contribuire alla sua rinascita. Da quel momento in poi il regalo si è ripetuto ogni anno. Ogni anno è stato un progetto speciale dedicato al Teatro Sociale e al suo pubblico, ogni volta un evento eccezionale.

*"Grazie Ezio"*

DOMENICA 23 SETTEMBRE 17.30
PRESSO "ISOLA DEGLI INTERNATI", GOLENA DI GUALTIERI ≈ 90'

# Del Gaudio Morone Duo

## Concerto blues fluviale

chitarra Franco Morone
basso e contrabbasso Felice del Gaudio

L'unione di due artisti come Franco Morone e Felice Del Gaudio dà vita ad un duo che rende omaggio alla musica acustica legata al blues, blue grass e finger style attraverso composizioni originali e vecchi brani della tradizione americana. Un concerto dal sapore blues sulla sponda sud del Po, tra pioppi, barche e capanni immersi in un'atmosfera fluviale che inizia a mostrare le prime sfumature autunnali.

Appunti sul paesaggio:
Blues, l'Isola degli Internati è tutta un respiro di blues.
Un'inquietudine impasta l'acqua e la terra della creazione mitica, il verde selvatico con la luce accennata dell'alba, la faccia scrutatrice della luna con le sagome dei casotti a palafitte. Una melanconia che sfocia spesso in gioia e scuotimento quando ci si incontra.
L'Isola degli Internati prende il nome dalla vita dei soci di una Cooperativa di Lavoro, quasi tutti I.M.I, Internati Militari Italiani, sopravvissuti ai campi di concentramento tedeschi, prigionieri senza esserlo. Al ritorno, senza lavoro, sentirono la necessità di unirsi e pretesero di coltivare sull'isola pioppi, salici da palo, "penès", vimini per l'industria del trucciolo e dei cesti e per gli agricoltori che coltivavano vigne.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE 21.30
SABATO 29 SETTEMBRE 90'

# Tanti saluti
## Giuliana Musso

regia Giuliana Musso e Massimo Somaglino
con Gianluigi Meggiorin, Giuliana Musso e Marcela Serli
direzione clown Maril Van Den Broek
ricerca e drammaturgia Giuliana Musso
direttore tecnico Claudio Parrino
organizzazione Miriam Paschini
produzione La Corte Ospitale

Nascere, morire. La morte, così come la nascita, è stata, nel corso del nostro recente processo di civilizzazione, progressivamente allontanata dalle pratiche della vita comune.

*Tanti saluti* porta in scena il tema del morire ai nostri tempi.
Sei brevi monologhi mettono al centro l'esperienza diretta e la sua autentica forza poetica. Attraverso una ricerca di stampo sociologico sono state raccolte le voci dei principali testimoni dell'evento: medici, infermieri, familiari. Abbiamo visitato i teatri del morire: ospizi, ospedali, hospice, case. Indagato le sue nuove declinazioni: cure palliative, accanimento terapeutico, protocolli di rianimazione, eutanasia.
E abbiamo anche ascoltato chi è stato così vicino al punto della morte da non averne più alcun timore.
*Tanti saluti* porta in scena anche tre clown e a loro consegna il non dicibile: il racconto delle nostre paure, degli smarrimenti e delle soluzioni paradossali che mettiamo in atto di fronte alla morte. Unici oggetti di scena: tre nasi rossi e una buffa cassa da morto.

**I miei appunti.**

Se ti va puoi inviare una foto di questi appunti a: info@teatrosocialegualtieri.it.
Saremo felici di leggere qualche tuo pensiero sulla nostra stagione.

## PRENOTAZIONI E PREVENDITA

Il Teatro Sociale di Gualtieri ha un numero limitato di posti.
È vivamente consigliata la prenotazione.

**Prenotazione online**
www.teatrosocialegualtieri.it/biglietteria

**Prenotazione telefonica**
(lun / ven dalle 18.00 alle 20.00) +39 329 13 56 183

**Prevendita VivaTicket**
È possibile acquistare i biglietti sul sito internet: **www.vivaticket.it**

## BIGLIETTERIA

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da 60 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
I biglietti prenotati che non vengono ritirati saranno rimessi in vendita a partire da 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

## BIGLIETTI

**Teatro - Nuove produzioni / Repertori**
14 € intero | 8 € ridotto <30 | 4 € ridotto <14

**Concerti dal mondo**
12 € intero | 7 € ridotto <30 | 4 € ridotto <14

**Gulp!**
10 € intero | 8 € ridotto <30 | 4 € ridotto <14

**Fuoriuscite!**
concerti gratuiti

**Direction Under 30**
biglietto unico 5 €

**Concerto Ezio Bosso / Eventi speciali**
i prezzi dei biglietti saranno comunicati sul sito web.

## ANTI-ABBONAMENTO

Come il teatro e la stagione, anche l'abbonamento è rovesciato.
L'anti-abbonamento permette di scegliere gli spettacoli di volta in volta: dopo 6 spettacoli, il 7° è gratuito. Si può richiedere l'anti-abbonamento in biglietteria negli orari di apertura e nelle sere di spettacolo.

## TEATRO SOCIAL GUALTIERI

facebook.com/teatro.gualtieri
instagram.com/tsgualtieri
twitter.com/teatrogualtieri
Newsletter > *Iscrizione sul sito*

## EHI! NON LO SAI?

Nella bassa pianura padana, accanto al fiume Po, c'è un Teatro, senza palcoscenico, nel quale spazio, attori e pubblico possono dialogare in modo nuovo.

PARTNER ISTITUZIONALI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Regione Emilia-Romagna
Comune di Gualtieri

MAIN PARTNER

s.a.b.a.r. S.p.A. Servizi Ambientali Bassa Reggiana
Coopservice
BOREA
smeg STORES

CON IL CONTRIBUTO DI

eurotre S.r.l.
Coopselios
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

PARTNER TECNICI

Ristorante Nizzoli
RETECH

DIRECTION UNDER 30 È SOSTENUTO DA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
ILLUMINA
SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

FUORIUSCITE! È IN COLLABORAZIONE CON

PRO LOCO GUALTIERI

IL TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI BENEFICIA DI ART BONUS

ART BONUS

BIGLIETTERIA ONLINE

vivaticket by BEST UNION

WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT